



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Dichiarazione congiunta tra
la Sig.ra Fleur Pellerin
ministra francese della Cultura e della Comunicazione
e
il Sig. Dario Franceschini
ministro italiano dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo
sulla cultura e il diritto d'autore in Europa

La Ministra francese della Cultura e della Comunicazione e il Ministro italiano dei Beni e della Attività culturali e del Turismo;

sottolineando il loro comune attaccamento alla protezione e alla promozione della diversità culturale, quale valore fondamentale delle società europee del XXI° secolo, garantita dalla convenzione dell'UNESCO del 2005 di cui si apprestano a festeggiare i primi 10 anni;

ritenendo necessario che l'Unione Europea riconosca la cultura, nonché il patrimonio, come un elemento centrale del progetto europeo e ne tenga conto in tutte le politiche ed iniziative da lei condotta, in particolare nel quadro della revisione a metà percorso della strategia 2020;

ritenendo che l'Europa dovrebbe mobilitare tutti i suoi sforzi al fine di favorire e garantire la creazione delle opere dello spirito e consentire all'era digitale l'accesso di tutti a contenuti culturali ricchi e diversi;

- ricordano il ruolo fondamentale svolto dal diritto d'autore al servizio della diversità culturale, della creazione artistica e della libertà d'espressione;

- sottolineano l'importanza del settore culturale per l'economia europea. In un'economia mondiale della conoscenza, dove la creazione e l'innovazione sono più che mai valorizzate, le industrie culturali e creative sono un settore strategico per la competitività, la crescita e l'occupazione in Europa, nonché per l'influenza culturale nel mondo. Il loro sviluppo deve dunque essere incoraggiato e il finanziamento della creazione deve essere garantito;

- s'impegnano, nell'ambito del dibattito europeo, a lavorare insieme a delle proposte concrete sul diritto d'autore e sul mercato unico del digitale, affinché il diritto d'autore possa continuare a svolgere il suo ruolo essenziale ai fini della remunerazione della creazione e del sostegno all'innovazione. I firmatari ritengono che gli affari che si sviluppano nel settore digitale, devono meglio prendere in considerazione quale imperativo una giusta remunerazione degli autori e degli artisti. Garantire una divisione equa del ritorno economico tra gli attori del settore deve essere un obiettivo prioritario per l'Unione Europea, in particolare a favore degli attori più deboli, promuovendo il fattore di sviluppo economico e culturale rappresentato dalle società di gestione collettiva;
- si adoperano a migliorare, al livello europeo, la tutela dei diritti della proprietà intellettuale, e ricordano l'importanza del coinvolgimento di tutti gli attori del settore digitale, su questo argomento, e in particolare degli operatori del web. È dunque necessario che ogni riflessione sul futuro del diritto d'autore nel quadro comunitario sia integrata in una prospettiva globale sul diritto applicabile nel settore digitale;
- desiderano trarre vantaggio da tutte le potenzialità offerte dal nuovo settore digitale per assicurare, tramite lo sviluppo delle licenze, la portabilità delle offerte e l'interoperabilità dei format, l'accesso dei cittadini europei alle opere, in particolare della musica e del cinema. Desiderano costruire un mercato interno che garantisca il futuro dell'economia creativa e il suo contributo alla crescita e all'occupazione. Sottolineano in questa prospettiva il loro attaccamento alla territorialità dei diritti, che rappresenta uno strumento essenziale al servizio della diversità culturale in seno all'Unione Europea;
- desiderano inoltre sviluppare l'accesso al sapere, in particolare nell'ambito dell'educazione, della ricerca e del servizio pubblico reso dalle biblioteche, concentrando i loro sforzi nel migliorare e nel promuovere soluzioni contrattuali. La modernizzazione delle licenze deve essere una priorità per rispondere alla domanda d'accesso alle opere nel settore digitale. L'opzione delle eccezioni e limitazioni al diritto d'autore risponde al bisogno di protezione della diversità culturale con politiche mirate e adatte alle tradizioni nazionali. L'introduzione di ogni eccezione deve rispondere a bisogni precisi, e deve essere giustificata con verifiche e sottoposta a studi d'impatto dettagliati;
- sono determinati a creare una concorrenza equa tra gli attori, che rappresenti la condizione per lo sviluppo di un'economia sostenibile nell'ambito della creazione in Europa. Incoraggiano la Commissione Europea a lavorare allo sviluppo di una politica appropriata in materia di regolamentazione delle piattaforme digitali che tragga tutte le conseguenze dal ruolo centrale da loro svolto nella vita dei cittadini europei e assicuri il raggiungimento degli obiettivi d'interesse generale che si attribuiscono l'Unione e i suoi Stati membri;

- chiedono alla Commissione Europea, unitamente al Parlamento Europeo e agli Stati membri riuniti in seno al Consiglio, di lavorare ad iniziative concrete per la cultura in Europa, nel quadro del mercato unico digitale e dell'insieme delle politiche europee. Al di là della modernizzazione del diritto d'autore e dell'instaurarsi di eque condizioni di concorrenza, a mezzo della regolamentazione delle piattaforme digitali, bisogna definire un'agenda creativa, immaginativa e ambiziosa per assicurare il pieno contributo dei settori culturali e creativi alla crescita e all'occupazione, nonché l'influenza della cultura europea, la cui importanza è più che mai decisiva per affermare i nostri valori condivisi.

Fatto à Parigi il 9 aprile 2015,

**La ministra francese della
Cultura e della Comunicazione**



**Il ministro italiano dei Beni e delle
Attività culturali e del Turismo**

